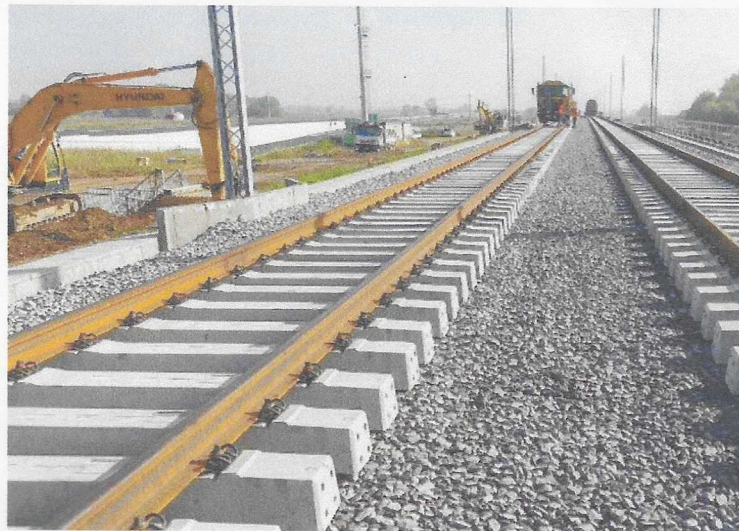


COLLEGAMENTO BRESCIA-GHEDI-MONTICHIARI



FONTE: Rfi Rete ferroviaria italiana

infogdb



Linea. Il progetto prevede il raddoppio dei binari da Brescia a Ghedi

Ferrovia tra Brescia e Montichiari Stanziati i primi 70 milioni di euro

Nel nuovo contratto tra Rfi e Ministero 40 milioni per elettrificare la linea e 30 per i passaggi a livello

Davide Bacca
 d.bacca@giornaledibrescia.it

La linea ferroviaria tra Brescia e Montichiari esce dal libro dei sogni ed entra tra i progetti su cui Rfi ha deciso di puntare.

Nel nuovo contratto di programma 2022-2026 tra il Mini-

stero delle Infrastrutture e Rete ferroviaria italiana ci sono infatti 70 milioni di euro per iniziare a riqualificare la Brescia-Parma, la linea su cui si incardina il progetto per collegare Brescia con l'aeroporto di Montichiari e il centro fiera del Garda.

Strategia. Si tratta di una prima tranche, visto che l'opera,

nel complesso, costa oltre 400 milioni. Ma è comunque un'iniezione di fiducia verso il disegno su cui Brescia lavora da anni: trasformare le ferrovie regionali esistenti (spesso malconce) in linee suburbane, con un servizio frequente e cadenzato da e verso la città, in modo da rispondere alla crescente domanda di mobilità e ridurre il traffico. Il disegno complessivo si muove su cinque direttrici. Ma i due fronti più caldi sono verso ovest, sfruttando la Brescia-Iseo-Edolo, e verso sud-est, con la Brescia-Parma. Dossier sul tavolo dell'assessore alla mobilità del Comune di Brescia Federico Manzoni che, nelle scorse settimane, ha marcato stretto i

vertici di Rfi, con tanto di documentatissime lettere, per assicurare lo stanziamento dei fondi.

Le risorse. «Nella parte investimenti del nuovo contratto di programma tra Ministero e Rfi, approvato il agosto dal Cipe - annuncia ora Manzoni - ci sono le prime risorse per il progetto della linea Brescia-Montichiari».

I primi 10 milioni, in realtà, erano già stati stanziati, ricorda l'assessore. Ma quelli servono per la progettazione. Lo studio di fattibilità è pronto e ora si sta facendo il progetto tecnico-economico. Il costo iniziale di 250 milioni è salito a 403 milioni. L'intervento è stato diviso in più fasi: la pri-

PROTAGONISTA



Federico Manzoni
 Assessore Comune Brescia.
 «Con le risorse stanziata per avviare la riqualificazione della Brescia-Parma e l'appalto per la stazione del Violino la cura del ferro fa due importanti passi in avanti. L'obiettivo è sviluppare un servizio ferroviario suburbano».

ma prevede un raddoppio del tratto tra Brescia e San Zeno, così da superare il «collo di bottiglia», visto che quei binari servono sia la Brescia-Parma che la Brescia-Cremona. Costerà 110 milioni e comprende anche la nuova fermata a Porta Cremona e l'allargamento del viadotto della tangenziale sud e dell'A4.

La seconda fase prevede il raddoppio dei binari e l'elettrificazione tra Brescia e Ghedi oltre alla riqualificazione delle fermate (San Zeno, Montione, Ghedi).

Costo: 115 milioni. Infine la terza fase, la realizzazione ex novo del tratto da 11,2 chilometri tra Ghedi e Montichiari a binario singolo. Costo: 138 milioni.